

L'Assessore

Prot. n. ASS/SAS/06/ 1889h

Bologna, 23 MAG 2006

ACF-AP

Ai Direttori Generali

Ai Direttori Sanitari

delle Aziende USL ed Ospedaliere

della Regione Emilia-Romagna

e p.c. Ai Presidenti delle Conferenze Territoriali
Sociali e Sanitarie

Ai Direttori di Distretto

Ai Direttori Sanitari dei Presidi Ospedalieri

Ai Direttori dei Dipartimenti di Cure Primarie

Ai Direttori dei Dipartimenti di Sanità Pubblica

Ai Responsabili dei programmi di screening
oncologici

delle Aziende USL

della Regione Emilia-Romagna

LORO SEDI

Circolare n. **5**

Oggetto: Programmi di screening: modalità di partecipazione alle spese e accertamenti successivi al primo test; richiesta di prestazione in persone in età di screening.

Handwritten signature and initials:
P. M.
P. M.
APK

Già con la circolare dell'Assessore alla Sanità n. 30 del 30.07.96 e le successive n. 1/2001 e 1/2002, in riferimento agli screening mammografico e citologico cervicale, gli esami conseguenti a un test di screening dubbio o positivo sono stati esclusi dalla partecipazione alla spesa sanitaria.

Successivamente, con circolare dell'Assessore alla Sanità n. 5 del 24.02.2005¹, è stato precisato che tale diritto si applica anche per eventuali approfondimenti, incluso la visita senologica, che si rendano necessari a seguito di mammografia in donne di età compresa tra i 45 ed i 49 anni, in quanto la presa in carico complessiva è riferita all'intero percorso diagnostico, e comprende anche eventuali controlli ravvicinati richiesti dallo specialista.

Il nuovo programma di prevenzione e diagnosi precoce dei tumori del colon-retto, avviato con circolare dell'Assessore alla Sanità n. 11 del 19.07.2004, prevede la gratuità per tutti gli esami, dalla ricerca del sangue occulto nelle feci e dalla colonscopia come test di screening, agli esami di approfondimento diagnostico successivi e di follow-up a seguito di interventi terapeutici (compresi i kit di preparazione dell'intestino per gli esami endoscopici o radiologici). Ci si riferisce, pertanto, sia al progetto di screening di popolazione con ricerca di sangue occulto nelle feci - rivolto a maschi e femmine di età compresa fra i 50 ed i 69 anni -, sia al progetto riguardante i familiari di primo grado di persone riscontrate affette da tumore maligno intestinale, sia a quello rivolto alle persone comprese nella fascia di età 70-74, prioritariamente per quelle che non hanno mai eseguito una colonscopia.

Per quest'ultimo programma, si precisa che, così come nel 1996 si è inteso favorire la partecipazione delle persone in età di screening riconducendo anche gli accessi spontanei o su richiesta dei Medici di Medicina Generale al programma, così in questa fase occorre assicurare che tutti i cittadini in età 50-69 anni che effettuano il test del sangue occulto o esami endoscopici (colonscopia o sigmoidoscopia) abbiano un percorso facilitato e che sia garantita la gratuità della colonscopia e degli eventuali approfondimenti successivi compresi gli esami istologici.

Si fa presente che la legge n. 338/2000 ha previsto la gratuità della colonscopia ogni 5 anni per le persone di età superiore ai 45 anni. Pertanto anche per la popolazione 45-49 anni deve essere assicurata la gratuità prevista e, con la gradualità richiesta dalle condizioni organizzative attuali, anche l'unitarietà del percorso diagnostico-terapeutico e comunque fin da subito la gratuità di tutti gli accertamenti conseguenti ad un primo esame dubbio o positivo.

Distinti saluti.

Giovanni Bissoni

¹ "In particolare si richiama alla Vostra attenzione la necessità di assicurare alle donne di età compresa tra i 45 e i 49 anni la possibilità di fruire del diritto, previsto da specifiche norme (Legge 338/2000 e Legge 448/2001 e relative Circolari regionali, n. 1 del 2001 e n. 1 del 2002), di effettuare un esame mammografico gratuito ogni due anni, oltre agli eventuali approfondimenti necessari e conseguenti. In particolare è necessario che le Aziende sanitarie assicurino una presa in carico effettiva e complessiva delle donne interessate, anche per gli eventuali accertamenti mammografici ravvicinati (early recall) che lo specialista ritiene di proporre anticipando la normale scadenza biennale. Pertanto anche in tali casi, deve essere assicurato un percorso specifico che eviti alla donna di dover riprendere ab initio tutto l'iter di accesso, e l'esenzione dalla partecipazione alla spesa ai sensi dell'art. 1 comma 4 lettera a) del Decreto Legislativo n. 124 del 29-4-1998."